

IVG

Vecchie Glorie. Gianmarco De Sciora tra Finale, Savona e il calcio dei dilettanti

di **Davide Firpo**

03 Febbraio 2023 - 11:24



Finale Ligure. Una figura molto conosciuta nel savonese calcistico quella di **Gianmarco De Sciora**, prima **giocatore** negli anni Sessanta e poi soprattutto da **allenatore** in diverse squadre della zona: **Finale, Pietra, Cerialle, Legino e l'ex Finalborgnese**. Da ragazzo possedeva buone qualità tecniche, infatti insieme al finalese **Valerio Gottardi** fece un provino e venne tesserato dal **Genoa**. Nonostante sia un **tifoso blucerchiato** dalla nascita, in rossoblù rimase per tre stagioni e **il suo esordio avvenne contro la Sampdoria B**. Ad allenarlo fu **Ermelindo Bonilauri**, persona molto sensibile alle problematiche personali del giovane De Sciora. Poi il ritorno a Finale per la **Serie D** come giocatore più giovane dell'intera rosa. Con la maglia giallorossa si segnalano **250 partite giocate**, senza contare i numerosi campionati trascorsi in panchina.

Durante la lunga chiacchierata sono stati tanti i temi sviluppati: dalla **situazione difficile del Finale** di David Balleri alla **turbolenta annata del Savona**, per poi **confrontare** l'attuale modo di intendere il **calcio** con quello dei suoi tempi.

L'amarezza per il suo Finale

Avendo passato gran parte della sua carriera al Felice Borel e, in aggiunta, conoscendo bene l'ambiente giallorossoblù, **De Sciora si è espresso molto dispiaciuto per l'attuale momento di difficoltà dei finalesi**: "Spero che si tirino fuori perché penso ci siano rose

più scarse in giro, però **questa è una delle peggiori** degli ultimi anni del Finale e, in caso di retrocessione, ho timore di quello che può riservare il futuro. **Balleri sta cercando di gestire al meglio questa situazione ma non è affatto facile.** Si vede che c'è grande impegno da parte di tutti ma manca qualcosa, quello che può dare Genta quando è in forma. **Comunque io sto continuando a vedere le partite sperando in una ripresa, ci tengo tanto e tutto questo mi ricorda il momento della mia povera Sampdoria**".

"**Oumaro Coulibaly** l'ho visto in Coppa Italia e non mi sembrava male per l'Eccellenza - continua - **ma quando si è fatto male ha perso un po' spazio**, quindi è stato ceduto. Poi mi ha fatto una **bella impressione Brollo da terzino**: faceva delle cavalcate notevoli per un ragazzo così giovane. **Tuttavia l'ho rivisto impiegato come ala e questo cambiamento non mi è piaciuto molto.** I giocatori vanno scoperti e lasciati nel proprio ruolo, altrimenti diventa difficile gestirli".

L'influenza dell'assenza di pubblico

Giocare a porte chiuse le partite casalinghe da circa quattro mesi non è stato affatto d'aiuto ai ragazzi prima di Ferraro e ora di Balleri. **Per De Sciora**, che è stato anche **assessore comunale** nel finalese, **la situazione è insostenibile**: "Quando giocavo dava sempre una bella carica vedere sugli spalti una persona a cui tenevi. Quindi tutto questo ha condizionato molto negativamente un gruppo così giovane. **A Cappa una volta ho detto che, se fossi stato in lui, avrei preso tutto il settore giovanile vestito in divisa da rappresentanza per andare a manifestare davanti al Comune.** Ma questo non adesso, bensì agli albori del problema: ho girato tanti campi e tribune del genere non le ha quasi nessuno".

"**Non c'è nessun movimento franoso** - sottolinea con decisione -. Io invece credo che sia **la tribuna del campo Viola di Finalborgo ad essere pericolosissima**, ma non si è mai compiuta alcuna azione. Io prenderei o un mio tecnico o uno da fuori per andare a vedere le condizioni, facendomi scrivere un consulto per dare al caso la **precedenza assoluta**. Il Comune di Finale ha la fortuna di avere **sempre un buon bilancio**, avendo degli ottimi immobili. Ho visto quello dello scorso anno e ci sono stati degli avanzi esagerati. **A breve una riapertura parziale? Speriamo ma io rimango ugualmente allibito.** Vedere tutto questo mi ha messo tristezza e spero che presto si possa risolvere, ma nella storia **quando si prospetta di realizzare un qualcosa di molto grande**, come gli spogliatoi sotto la tribuna, **spesso significa la volontà di fare poco o nulla**".

L'unicum nazionale del caso Savona

"**Una volta era una società che militava in Serie B e lo Spezia giocava con noi in Serie D.** Ora vedere questi ultimi in A e i primi in Prima Categoria è incomprensibile. **C'è un bacino di utenza importantissimo**, un tessuto economico un po' in affanno ma con delle zone che vanno bene. Vado insegna. **A Savona non c'è proprio la volontà di costruire qualcosa**". Non poteva mancare, quindi, un commento sulle attuali **condizioni del Vecchio Delfino**, un argomento sentito da svariati appassionati del calcio ligure.

Critiche alla **proprietà romana** guidata dall'avvocato Massimo Cittadino: "**Stanno agendo in maniera assurda, anche a livello comunicativo.** Per non parlare della storia dei camerunensi. **Non volevano dare dei soldi a giocatori validi della zona, per poi portarne due dal Camerun? Cosa avrebbero dovuto fare, giocare gratis?** Tutto questo è molto grave ma non è l'unica situazione del genere in Italia. Io fossi l'assessore dello sport farei un **appello serio ad una trentina di imprenditori** per poter costruire

qualcosa che sia degno del nome di Savona”.

L'aneddoto di un emozionante Finalborgnese-Finale

Negli anni in cui le due squadre militavano negli stessi campionati, la piccola stracittadina era talmente **tanto sentita** che ogni volta anche le zone attorno allo stadio erano **stracolme di persone** che non erano riuscite a prendere posto in tribuna. **I Cù Jani di Finalborgo contro i Gnabbri di Finale.**

Gianmarco De Sciora, ancora prima di essere giocatore, allenatore e tifoso del Finale, è un finalborgnese. Per cui è stato molto toccante ricordare un momento precedente ad un derby che non potrà mai dimenticare: “Loro erano primi in classifica e noi comunque eravamo già fuori dalle zone pericolose. **Ci siamo radunati sulla panchina di Castel San Giovanni prima della partita e gli ho detto: ‘Noi di Finalborgo siamo nati qua e li vedevamo dall’alto in basso. Noi abbiamo inventato Finale e adesso vogliamo accettare che siano loro a guardarci dall’alto?’.** Abbiamo fatto 0-0 e ci hanno annullato un gol validissimo, ma i ragazzi hanno giocato una partita straordinaria con uno stadio pieno zeppo”.

“Futura rinascita della Finalborgnese? Non ci sono i presupposti - risponde fermamente -. Il campo Viola non è mai stato così bello ed è **giusto che ora ci sia il baseball**”.

Nostalgia da piazzetta

Proprio questo è il tema lanciato da De Sciora per spiegare il suo punto di vista sulle nuove generazioni di calciatori. **“Una volta fino a quattordici anni non si giocava agonisticamente ma si andava nelle piazzette, che insegnavano la tecnica del passaggio.** Ai miei tempi in Sacrestia a Finalborgo c’erano sempre tantissimi bambini fino a quando veniva buio. **In provincia di Savona siamo gli ultimi a livello di mentalità nonostante gli impianti siano più o meno tutti a posto.** Questo perché i giovani, come detto prima, hanno subito in testa il **concetto di fare risultato**, e i genitori ancora di più di loro. **Non esiste più quella passione di un tempo per questo sport.** Nelle squadre c’erano le bandiere ed ora sempre meno. **Ci vuole però anche più tolleranza negli allenatori.** Un conto è se si parla di un giocatore che non viene ad allenarsi per andare in giro, un altro se non viene per motivi di lavoro o di studio”.

